



PRESENTA IL

REVERSO TRIBUTE ENAMEL “SHAHNAMEH”

QUATTRO SEGNAMEPO DECORATI INTERAMENTE A MANO ARRICCHISCONO
LA COLLEZIONE REVERSO TRIBUTE ENAMEL

REALIZZATA NELL'ATELIER DES MÉTIERS RARES™ DELLA MANIFATTURA
NELLA VALLÉE DE JOUX

PUNTI SALIENTI:

- **Pittura miniaturizzata persiana:** richiede 100 ore per la creazione di ciascun fondello
- **L'eccezionalità dei Métiers Rares™:** 4 raffinate lavorazioni artigianali – pittura miniaturizzata in smalto, smaltatura “Grand Feu”, paillonnage e guilloché
- **Edizione limitata:** 4 segnatempo, 10 esemplari per modello

Jaeger-LeCoultre presenta una serie di quattro nuovi segnatempo Reverso Tribute Enamel che celebrano le origini del Reverso nell'universo del polo catturando la potenza e la bellezza del cavallo, attraverso un magnifico tributo a uno dei poemi epici più lunghi al mondo, nonché capolavoro letterario fondamentale della cultura e della lingua persiana: lo Shahnameh. Omaggio alla storia della pittura miniaturizzata, originaria della Persia, il fondello di ogni esemplare reca una riproduzione in miniatura di un'illustrazione dell'edizione dello Shahnameh risalente al XVI secolo, dedicata al sovrano persiano Scià Tahmāsp I. Come noto, la storia del Reverso affonda le sue radici nel polo: questi orologi rendono omaggio alle antiche origini persiane di questo gioco, fonte d'ispirazione per la creazione dell'orologio, catturandone l'essenza in un meraviglioso racconto miniaturizzato su smalto di eccezionale savoir-faire. In particolare, questi nuovi segnatempo racchiudono quattro mestieri artigianali tradizionali - la pittura miniaturizzata su smalto, il paillonnage, la smaltatura “Grand Feu” e il guilloché - a consolidare la straordinaria tecnica e fama dell'atelier des Métiers Rares™ nella Vallée de Joux.

UN TRIBUTO AL CAVALLO, SIMBOLO DEL POLO

Creato nel 1931, il Reverso è stato progettato per soddisfare le esigenze del nuovo “gentiluomo sportivo”. La sfida è stata lanciata in particolare dagli ufficiali militari che giocavano a polo in India nel periodo dell'impero anglo-indiano (British Raj) tra il 1858 e il 1947: creare un orologio in grado di resistere ai duri colpi delle partite di polo. Simbolo di una magistrale integrazione di forma e funzionalità, il Reverso viene rapidamente adottato da trendsetter di estrazioni diverse, trascendendo ben presto il suo scopo originale con la comparsa di nuove varianti da uomo e da donna. Mantiene l'iconica cassa biface (storico brevetto CH159982) e le inconfondibili linee Art Déco, annoverandosi tra gli orologi più riconoscibili al mondo.



Le origini del gioco del polo, tuttavia, risalgono all'antica Persia, celebrata nello Shahnameh. I cavalli sono venerati come sacri nella cultura persiana e sono fondamentali in attività quotidiane come la battaglia, la caccia e lo sport. La prima menzione del polo, esempio di perfetta armonia tra cavallo e cavaliere, risale a oltre 2000 anni fa in Persia. Lo sport si diffonde poi in India dove, in particolare nell'aristocrazia, si afferma come pietra miliare della vita sociale. È in questo contesto che César de Trey trova l'ispirazione per la creazione del Reverso, simbolo della tradizione di questo sport nobile e antico.

UN RAPPORTO DI LUNGA DATA TRA CULTURA PERSIANA E PITTURA MINIATURIZZATA SU SMALTO

Il design del Reverso ha ben presto trascorso la sua funzionalità pratica sul campo da polo. Il lato in metallo liscio si rivela infatti una tela ideale per la personalizzazione, inizialmente operata attraverso la tecnica della smaltatura e dell'incisione. Gli ufficiali britannici presenti in India commissionano segnatempo Reverso, spesso scegliendo di decorarli con lo stemma del loro reggimento o delle iniziali, così da indossarli durante le visite alle corti reali indiane. Alcuni hanno addirittura sfidato la Manifattura nella riproduzione sul fondello del proprio orologio di miniature indiane – una forma d'arte profondamente radicata nella tradizione orientale.

Jaeger-LeCoultre ha quindi perfezionato l'ancestrale tecnica della smaltatura, adattandola alle proporzioni del Reverso. Il risultato sono orologi tra i più complessi ed evocativi della sua storia. Nel corso dei decenni, la smaltatura ha accompagnato la continua evoluzione del Reverso celebrando molteplici culture e tematiche diverse, con la medesima centralità dell'arte nell'espressione creativa de La Grande Maison.

Nel 1936 e nel 1949, il museo Jaeger-LeCoultre ospita due straordinari esemplari di maestria artigianale: il Reverso "Indian Beauty", raffigurante una principessa indiana, e il Reverso "Rama", raffigurante la divinità induista Rama. È l'inizio di una ricca tradizione artistica che ancora oggi si perpetua e si rinnova con il Reverso Tribute Enamel "Shahnameh".

Questi nuovi segnatempo celebrano le origini del Reverso nell'universo del polo, rendendo omaggio alle origini persiane di questa disciplina sportiva e all'intramontabile maestria nella pittura miniaturizzata su smalto, che oggi la Maison esplora nella cultura persiana e, in particolare, nello Shahnameh. Anche noto come Libro dei Re, questo poema epico persiano è opera del poeta Ferdowsi che ci si dedica nell'arco di oltre 20 anni, dal 977 al 1010. Composto di 50.000 distici rimani, racconta la storia dei sovrani di Persia, dai mitici esordi alla conquista degli arabi nel 642.

Tra le edizioni più straordinarie dello Shahnameh spicca quella al sovrano persiano Scià Tahmāsp I, contenente 258 illustrazioni, ciascuna considerata un capolavoro di pittura miniaturizzata persiana. Frutto del lavoro di due generazioni dei più grandi artisti di Persia, questa edizione è stata presentata nel 1568 al sultano ottomano Selim II e conservata presso il Palazzo Topkapı per diversi secoli. Nel 1970, il manoscritto rilegato viene scompaginato: per questo le sue pagine sono oggi disseminate tra musei e collezioni private in tutto il mondo.



UNA STRAORDINARIA MAESTRIA ARTIGIANALE CELEBRA LA PITTURA MINIATURIZZATA PERSIANA E L'ATELIER DEI MÉTIERS RARES™

Il termine persiano per “pittura miniaturizzata” fa riferimento in particolare a dipinti realizzati su pergamena con acquerelli, inchiostro, argento e varie forme di oro. Malgrado le apparenze, non si tratta di miniature da intendersi come minuscole raffigurazioni bensì a raffigurazioni a misura di libro con cui arricchire e decorare manoscritti. La pittura miniaturizzata fiorisce in Persia a partire dal XIII secolo e raggiunge il suo culmine nel XVI secolo proprio in occasione della creazione dell’edizione dello Shahnameh dedicata al sovrano persiano Scià Tahmāsp I, poi giunta anche nell’India Mogul. Questa ricca tradizione è il motivo per cui questi dipinti sono stati commissionati per essere smaltati sul retro degli orologi Reverso: un modo unico di perpetuare la tradizione di questi capolavori nel rispetto dei suoi codici e in una forma da indossare. Le miniature persiane sono caratterizzate da uno stile monodimensionale e multistrato declinato in colori vivaci e puri e da una grande attenzione ai dettagli, visibile soprattutto nei costumi dei soggetti, nei paesaggi e nell’architettura di sfondo.

Espressione della concezione che la Maison ha dell’arte e della cultura, la serie Reverso Tribute Enamel “Shahnameh” reinterpreta la miniatura persiana attraverso quattro eccezionali lavorazioni artigianali (pittura miniaturizzata in smalto, smaltatura “Grand Feu”, paillonnage e guilloché), mettendo in luce i talenti e le abilità che contraddistinguono l’atelier dei Métiers Rares™ della Manifattura.

Per la decorazione del fondello, la prima, difficile sfida è stata miniaturizzare le opere originali (grandi 48 x 32 cm e contraddistinte da linee finissime e dettagli minuti) per poi riprodurle su una superficie di 2 cm². Le riproduzioni dovevano inoltre ricreare l’atmosfera evocativa di un mondo leggendario e il dramma delle storie, replicando decine di colori intensi.

Le smaltature sono ulteriormente sublimate dall’arte del paillonnage, in cui delicati frammenti di foglia d’oro 24 carati (999/1000) vengono accuratamente tagliati per adattarsi alla forma e alle dimensioni del motivo desiderato: un omaggio alla tradizionale tecnica della foglia d’oro delle miniature persiane originali, il cui scopo è ottenere una tonalità dorata ricca e luminosa. I frammenti - detti “paillons” - vengono successivamente posizionati a mano sulla superficie per poi essere smaltati. Per la creazione di ciascun fondello sono richieste 100 ore di lavoro specializzato tra miniaturizzazione, smaltatura e paillonnage.

Sul primo quadrante di ciascun orologio, lo smalto “Grand Feu” viene applicato su una base con lavorazione guilloché realizzata con un tornio manuale risalente a 100 anni fa: un’evocativa controparte artistica per i dipinti in miniatura sul fondello. I semplici codici estetici del Reverso Tribute valorizzano appieno la bellezza del motivo guilloché e l’intenso colore dello smalto.



QUATTRO STRAORDINARIE IMMAGINI ABBINATE A QUADRANTI COLORATI

Nello Shahnameh la storia persiana è suddivisa in tre cicli principali: mito, leggenda e storia. Le quattro opere scelte per questa serie di modelli Reverso Tribute Enamel raffigurano storie tratte dal ciclo delle leggende, rappresentative dell'importanza del cavallo nella cultura persiana.

SIYAVUSH GIOCA A POLO ALLA PRESENZA DEL RE AFRASIYAB (METROPOLITAN MUSEUM DI NEW YORK)

Folio illustrato n.180 attribuito a Qasim ibn 'Ali, realizzato intorno al 1525-30

Contraddistinto da un curioso riferimento diretto al polo, il dipinto evidenzia il prestigio di questo sport presso la corte dei Safavidi all'epoca della sua creazione. Nel secondo ciclo dello *Shahnameh* si narra della grande rivalità tra due leggendarie province persiane. Afrasiyab, re del Turan, propone a Siyavush una partita a polo. Lo sfidante accetta con animo intrepido, e alla fine vince. In armonia con il blu del cielo dipinto, il quadrante di questo modello è decorato con una smaltatura "Grand Feu" su un blu acceso applicato su un motivo guilloché con finitura soleil, per un totale di 120 linee, 7 ore di meticolosa lavorazione e altre 8 ore per la smaltatura.

FARIDUN METTE ALLA PROVA I FIGLI IN VESTE DI DRAGONE (AGA KHAN MUSEUM, TORONTO)

Folio illustrato n. 42 attribuito a Aqa Mirak, realizzato intorno al 1525-35

Nel poema di Ferdowsi, il re persiano Faridun si trasforma in un *azhdaha*, un mitico dragone, allo scopo di sondare in segreto il carattere dei suoi tre figli. Di fronte alla belva dall'alito di fuoco il primo figlio fugge, il secondo si prepara a combattere, mentre il terzo rimane calmo, dimostrando di possedere la saggezza e il coraggio necessari per governare. La scena simboleggia le virtù dell'autorità e della fedeltà filiale, centrali nella cultura persiana. Il quadrante di questo orologio è impreziosito da un elaborato motivo guilloché a spina di pesce, composto da 120 linee per un totale di 7 ore di meticoloso lavoro artigianale. La decorazione è posta sotto uno strato traslucido di smalto "Grand Feu" in una tonalità azzurra che si intona con il paesaggio raffigurato nel dipinto, in cui i figli si confrontano con il drago.

SAAM GIUNGE AL MONTE ALBURZ (MUSY FÜR ISLAMISCHE KUNST, BERLINO)

Folio illustrato n. 63 attribuito a un artista ignoto e probabilmente commissionato da Sultan Muhammad, risalente al 1535 circa

Il venerabile guerriero Saam abbandona sul monte Alburz il figlio neonato Zal, i cui capelli bianchi erano considerati un segno di possessione demonica. Simurgh, un uccello leggendario che dimora sulla cima della montagna, alleva il trovatello con affetto e saggezza. Anni dopo, in preda al senso di colpa, Saam scala il monte Alburz in cerca di perdono e con l'obiettivo di ricongiungersi al figlio. La scena dell'incontro tra Zal e Saam esprime le tematiche del perdono, dell'intervento divino e del legame tra un padre e un figlio. Richiamando le sfumature di verde del dipinto, il quadrante dell'orologio è impreziosito da un motivo guilloché ondulato composto da 32 precisissime linee. L'elaborata opera è posta sotto uno strato con smaltatura "Grand Feu" verde traslucida per la cui realizzazione sono state necessarie 7 ore di meticolosa lavorazione artigianale.



RUSTAM INSEGUE AKVAN (AGA KHAN MUSEUM, TORONTO)

Folio illustrato n. 294 attribuito a Muzaffar Ali, realizzato intorno al 1530-35

Rustam, probabilmente l'eroe del folklore persiano più celebre in assoluto, viene chiamato da uno Scià per annientare un onagro (un asino selvatico), la cui presenza minaccia i suoi cavalli. Figlio di Zal e pronipote di Saam, Rustam porta avanti la storia degli eroi della mitologia persiana: le sue imprese si ricollegano infatti a quelle dei suoi predecessori. In questo dipinto Rustam si prepara a prendere al lazo l'animale selvaggio, ma nel momento in cui la corda tocca il collo dell'onagro questi svanisce, rivelandosi Akvan, un *Div* (demone). In armonia con le vivaci tonalità vegetali del dipinto, il quadrante di questo modello presenta una smaltatura "Grand Feu" verde intenso su un elaborato motivo a losanghe guilloché, per un totale di 980 linee e 7 ore di meticoloso lavoro artigianale.

Il Reverso Tribute Enamel "Shahnameh" è un omaggio sontuoso a un capolavoro dell'arte e della letteratura, nonché alla storia dell'origine del Reverso. Eccezionale connubio tra alta orologeria e arti decorative quali il guilloché, la smaltatura Grand Feu, il paillonnage e pittura miniaturizzata, questa eccezionale serie di quattro orologi è disponibile in un'edizione limitata di 10 esemplari ciascuno.

CARATTERISTICHE TECNICHE

REVERSO TRIBUTE ENAMEL «SHAHNAMEH» – Siyavush gioca a polo alla presenza del re Afrasiyab

Cassa: oro bianco 18 carati (750/1000)

Dimensioni: 45,6 x 27,4 mm x 9,73 mm spessore

Movimento: Calibro 822 Jaeger-LeCoultre a carica manuale

Funzioni: ore, minuti

Riserva di carica: 42 ore

Primo quadrante: guilloché con finitura soleil, smalto "Grand Feu"

Fondello: miniatura dipinta in smalto "Grand Feu", paillonnage

Impermeabilità: 30 metri

Cinturino/bracciale: alligatore nero con fibbia ad ardiglione intercambiabile

Referenza: Q39334S1

Edizione limitata a 10 esemplari



REVERSO TRIBUTE ENAMEL "SHAHNAMEH" – Faridun mette alla prova i suoi figli in veste di dragone

Cassa: oro bianco 18 carati (750/1000)

Dimensioni: 45,6 x 27,4 mm x 9,73 mm spessore

Movimento: Calibro 822 Jaeger-LeCoultre a carica manuale

Funzioni: ore, minuti

Riserva di carica: 42 ore

Primo quadrante: guilloché a spina di pesce, smalto "Grand Feu"

Fondello: miniatura dipinta in smalto "Grand Feu", paillonnage

Impermeabilità: 30 metri

Cinturino/bracciale: alligatore nero con fibbia ad ardiglione intercambiabile

Referenza: Q39334S2

Edizione limitata a 10 esemplari

REVERSO TRIBUTE ENAMEL "SHAHNAMEH" – Saam giunge al Monte Alburz

Cassa: oro bianco 18 carati (750/1000)

Dimensioni: 45,6 x 27,4 mm x 9,73 mm spessore

Movimento: Calibro 822 Jaeger-LeCoultre a carica manuale

Funzioni: ore, minuti

Riserva di carica: 42 ore

Primo quadrante: guilloché ondulato, smalto "Grand Feu"

Fondello: miniatura dipinta in smalto "Grand Feu", paillonnage

Impermeabilità: 30 metri

Cinturino/bracciale: alligatore nero con fibbia ad ardiglione intercambiabile

Referenza: Q39334S3

Edizione limitata a 10 esemplari

REVERSO TRIBUTE ENAMEL "SHAHNAMEH" – Rustam insegue Akvan

Cassa: oro bianco 18 carati (750/1000)

Dimensioni: 45,6 x 27,4 mm x 9,73 mm spessore

Movimento: Calibro 822 Jaeger-LeCoultre a carica manuale

Funzioni: ore, minuti

Riserva di carica: 42 ore

Primo quadrante: guilloché a losanghe, smalto "Grand Feu"

Fondello: miniatura dipinta in smalto "Grand Feu", paillonnage

Impermeabilità: 30 metri

Cinturino/bracciale: alligatore nero con fibbia ad ardiglione intercambiabile

Referenza: Q39334S4

Edizione limitata a 10 esemplari



REVERSO

Nel 1931, Jaeger-LeCoultre lancia un orologio da polso destinato a diventare un classico del XX secolo: il Reverso. Creato per resistere ai duri colpi delle partite di polo, il Reverso, grazie alle sue linee eleganti in stile Art Déco e alla sua esclusiva cassa ribaltabile, rimane ancora oggi uno degli orologi più iconici di tutti i tempi. Per nove decenni il Reverso si è reinventato di continuo, senza mai giungere a compromessi sulla propria identità: l'orologio ha ospitato 79 calibri diversi con 39 brevetti, e il suo secondo lato in metallo ha lasciato spazio alla creatività, come una tela bianca, dalle incisioni, fino alle decorazioni in smalto e alle pietre preziose. Oggi, a più di 90 anni dalla sua nascita, Reverso continua a simboleggiare lo spirito di modernità che ha ispirato la sua creazione.

JAEGER-LECOULTRE - L'OROLOGIAIO DEGLI OROLOGIAI™

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologieri. La Manifattura, conosciuta come L'Orologiaio degli Orologiai™, ha espresso la propria inesorabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di oltre 190 anni di esperienza e tradizione, gli orologiai de La Grande Maison progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un savoir-faire centenario: creazioni uniche e senza tempo, in equilibrio tra passato e futuro, ma sempre di tendenza. Avvalendosi di 180 competenze riunite sotto lo stesso tetto, la Manifattura dà vita a segnatempo di pregio in cui ingegno tecnico e bellezza estetica si coniugano a una raffinatezza sobria e discreta.